

Movimento Mariano

Regina dell' Amore

224

dicembre
2008

San
Martino
Schio



Direttore responsabile: Renzo Guidoboni
Caporedattore: Renato Dalla Costa
Comitato di redazione:
Mirco Agerde - Oscar Grandotto - Armido Cosaro
- Dino Fadigato - Enzo Martino - Diego Santin
Collaboratori per edizione Tedesca:
Franz Gögele - Leonhard Wallisch
Collaboratori per edizione Francese:
Lucia Baggio - Colette Deville Faniel
Collaboratori per edizione Fiamminga: René Fiévet

Mensile a cura del Movimento Mariano
Regina dell'Amore dell'Ass. Opera dell'Amore di San
Martino - Schio (Vi) Reg. il 2 febbraio 1987
n. 13229, Schio (Vicenza)
Iscr. Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989

Redazione:
c/o Centrostampa snc
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy
Tel. 0445.575634 - Fax 0445.575939
mensile@reginadellamore.it

Uffici Amministrativi:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 Intestato a:
ASSOCIAZIONE OPERA DELL'AMORE
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vi)

Ufficio Movimento Mariano:
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:
spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Sito Internet: www.reginadellamore.it

Stampa: www.centrostampaschio.com

Servizi fotografici:
Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracinosnc@virgilio.it

Foto di copertina:
15 ottobre 2008,
Papa Benedetto XVI benedice
la statua della Regina dell'Amore
ricevuta in dono dal
Movimento "Con Cristo per la Vita"

(Fotografia de L'Osservatore Romano)

Sommario

Editoriale.....	4
Voce Mariana «...Una grande fiducia nell'amore del Padre»	5
Meditazione La realtà viva e dinamica dell'amore.....	7
Riflessione Natale, tempo di regali.....	8
Maria Chiama Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"	10
Magistero del Papa Nella conformità a Cristo, Signore vivente, si attua la vera libertà	12
Testimonianze Rita racconta Renato	14
A San Martino, un clima di preghiera e devozione con una suggestiva Via Crucis	26
Dall'Africa.....	27
Movimento "Con Cristo per la Vita" La Regina dell'Amore vicino al Papa	16
Aggregazioni laicali Federazione Mariana "Cuore Immacolato di Maria"	19
Vita dell'Opera Il Movimento "Con Cristo per la Vita" festeggia i primi 10 anni vissuti con Maria.....	23
Radio Kolbe Sat Si è concluso il Tour 2008 del festival "Il mondo Canta Maria"	28
Movimento Mariano "Regina dell'Amore" Calendario delle attività per l'anno 2009	30



Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

O Maria Regina del mondo, Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacriamo a Te, Regina dell'Amore. Amen.

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



Messaggio del 6 dicembre 1989

*«Benediciamo e glorifichiamo il Padre.
Figli miei, rifiutando il mio intervento
continuerà la tolleranza del peccato che sempre più
allontana gli uomini dalla via di Gesù.
La vostra preghiera renderà viva in voi una grande fiducia
nell'amore misericordioso del Padre
che continua a riversare su di voi la sua grazia.
Vi amo tutti, figli cari.
Vi benedico».*

(Commento al messaggio a pag. 5)

È a disposizione presso il Cenacolo
"MARIA CHIAMA",
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

Il Bene comune

Se ne parla, ma non sempre con la dovuta consapevolezza. Il **bene comune**, infatti, richiama, per definizione, l'obbligo di assicurare la **giustizia distributiva** e **l'equità** nelle relazioni tra gli uomini. Inoltre la responsabilità di operare per il bene comune compete anche a ciascuno di noi. Si tratta di impegni morali e concreti che, allineati ai valori cristiani, confliggono con l'individualismo diffuso nella nostra società, con il consumismo sfrenato, con l'attenzione spasmodica e nevrotica per i reality show, le veline, i calciatori ...

Guardandoci attorno, ci accorgiamo facilmente di come stanno andando le cose. Pertanto sta a noi, in coscienza, decidere da quale parte stare.

«C'è in giro l'idea che valori "etici" siano quelli della salute, del benessere, del successo a tutti i costi», così don Carlo Nanni, vicedirettore dell'Università pontificia salesiana. Diversamente il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa (DSC) intende per bene comune «l'insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono sia alla collettività sia ai singoli membri, di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più celermente» (Compendio, n. 164).

La definizione è tratta da documenti come la "Gaudium et spes" (1966), il Catechismo della Chiesa Cattolica, la "Mater et magistra" (1961), la "Pacem in terris" (1963) e la "Octogesima adveniens" (1971).

Il bene comune, se ne deduce, non è una semplice somma di beni particolari e, come spiega ancora il Compendio, (repetita iuvant) "impegna tutti i membri della società; nessuno è esentato dal collaborare, a seconda delle proprie capacità, al suo raggiungimento ed al suo sviluppo". Detto questo, non guasta rilanciare, anche tra noi, il tema del bene comune che è uno dei principi fondamentali che costituiscono i veri e propri cardini dell'insegnamento sociale cattolico: la dignità della persona umana, la solidarietà, la sussidiarietà ed il bene comune.

Già si è scritto che per bene comune non si intende la massa dei beni materiali, pur indispensabili per la vita delle comunità, bensì quei valori universali che ritroviamo nel Magistero della Chiesa e che, per non essere trascurati, richiedono di essere condivisi e vissuti da ciascuno di noi, quali: la libertà, la giustizia, la legalità, la sussidiarietà, la partecipazione. Un impegno che fa leva sulla testimonianza e sull'esempio di noi tutti, avendo a cuore non solo la nostra piccola realtà, ma il mondo intero. Ciò perché chi si chiude nel proprio particolare, tradisce il messaggio evangelico.

Il cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato Vaticano, afferma che perseguendo il bene comune "si incomincia a vedere gli altri con l'occhio del cuore". E continua, menzionando la "Populorum progressio" e affermando che "solidarietà, sussidiarietà, pluralismo sociale, partecipazione sono principi radicati nella **fraternità** umana e soprannaturale che lega uomini e popoli tra loro". Come dire che efficienza e giustizia debbono essere illuminate dalla **carità**.

Al cardinale piace ricordare che Aldo Moro, da professore a Bari, si offriva di pagare l'alloggio ai propri studenti bisognosi. Ecco che nel bene comune scopriamo che l'interesse di ciascuno di noi si realizza assieme a quello degli altri: **in sintonia e non contro o a prescindere dall'interesse degli altri**.

Ciò induce, secondo il cardinale Bertone, il cristiano ad un corretto rapporto con la politica: "Non basta una società libera e giusta. Il cristiano mira ad una società fraterna" La Misericordia divina ci avrà pure insegnato qualcosa!



«...Una grande fiducia nell'amore del Padre»

(Commento al messaggio mariano di pag. 3)

«*Figli miei, rifiutando il mio intervento continuerà la tolleranza del peccato che sempre più allontana gli uomini dalla via di Gesù*».

“**Q**uale grande amore ci ha dato il Padre nel renderci figli di Dio, e lo siamo realmente (cfr 1 Gv 3,1)”; e quale grande grazia ci dà ancora oggi il Padre nel mandarci Maria per richiamare e risvegliare le coscienze, per “gridare ad un mondo intossicato da una menzognera verità” (cfr MM 31 gennaio 1990).

E qual è oggi la menzognera verità? La tolleranza del peccato, convivere con esso, proporlo come simbolo di modernità, farlo addirittura oggetto e scuola di virtù. Ma come avviene tutto questo, ci si potrebbe chiedere? Basta ricordare una frase della Madonna che Renato ripeteva mol-

to spesso durante la sua testimonianza terrena: “*Figli miei, voi di questa generazione avete inventato un peccato nuovo: fare il peccato, giustificare il peccato e fare leggi che lo approvano*”.

Ecco il grande morbo che oggi attanaglia il mondo, un morbo spaventoso perché invisibile, perché viene fatto apparire come normalità e giustizia; quante volte, infatti, si sente dire: che male c'è? Così fan tutti! Così va il mondo, non siamo mi-

ca più nel medioevo, abbiamo iniziato il XXI secolo e cose di questo tipo?

Certo il mondo, gli uomini, hanno sempre peccato, in questo noi non siamo né migliori, né peggiori di chi ci ha preceduto; ma mai si era arrivati, in duemila anni di storia cristiana, a giustificare il male sotto la “patina dorata” della c.d. “conquista sociale” e addirittura a legiferare in tal senso approvando disordini morali e creando così un'autentica mentalità di

peccato che, a sua volta, ha generato la tolleranza del medesimo!

Così oggi alla Trinità SS.ma il mondo oppone una nuova trinità fatta di sesso, possesso e successo; così in più parti si è legiferato approvando l'aborto, il divorzio, mentre la Legge di Dio dice: “Non uccidere” e “Non desiderare la donna (e anche l'uomo) degli altri”; così si tenta di rovesciare la nozione stessa di matrimonio come unione stabile tra un uo-





volgere contro Dio è senza dubbio tollerare e convivere col peccato! Perché? Perché Cristo è morto per i nostri peccati, ha accettato liberamente uno dei martiri peggiori della storia per liberarci da questa schiavitù del male, ha portato su di Sé, sul legno della Croce, tutti i nostri peccati; come possiamo tutti noi - sì anche molti di noi cristiani - accettare il peccato, tollerarlo e soprattutto giustificarlo? E perché in molti confessionali e pulpiti non si parla più di esso, non si parla più di vizio e virtù, di inferno e paradiso e di santità come unica condizione per entrare nella felicità beata? Ma ancora una volta il Signore stesso ci addi-

mo e una donna aprendo le porte ad ogni forma di convivenza compresa quella omosessuale, e il triste elenco potrebbe continuare. L'offesa più grave che si possa ri-

ta la via d'uscita e ce la dona gratuitamente: è Maria stessa, l'ultima ancora di salvezza mandata dal Padre per il mondo e per la Chiesa (cfr MM 26/9/91); è la Madonna che ci chiede di accettare

il suo intervento e di tradurlo in pratica costante e fiduciosa per attirare fiumi di grazia e di misericordia.

Infatti: *«La vostra preghiera renderà viva in voi una grande fiducia nell'amore misericordioso del Padre che continua a riversare su di voi la Sua grazia».* Sì, tanta grazia, ogni giorno senza sosta, nonostante le offese che il Popolo di Dio continua a perpetrare alla santità e alla giustizia di Dio!

Ecco, un altro Natale è alle porte: sarà pronto il mondo ad accogliere il Signore che viene?

Sarà pronto a rinunciare alla sua idolatria per accogliere il neonato Bambino di Betlemme? Oppure ancora una volta il Figlio di Dio e la Santa Famiglia si sentiranno dire che non c'è posto per Loro nell'albergo (nel cuore) degli uomini?

Un altro anno sta terminando: è stato di santificazione o il Signore in quel giorno in cui ci incontrerà personalmente, dovrà dirci che la sua Croce per noi è stata vana?

Accogliamo allora Maria e il suo Divin Bambino, accogliamoLi nella vita, preghiamo e gridiamo la nostra fede nell'Unigenito Figlio di Dio; amiamoLo sopra ogni cosa e chiediamo per noi e per il nostro Movimento il coraggio del Battista nel condannare il peccato in tutte le sue forme, per contribuire a preparare degnamente la strada al Signore che viene.

Sia questo l'augurio più sincero rivolto a tutti noi, alle nostre famiglie e a quanti portiamo nel cuore, di Santo Natale e santificante anno nuovo in Gesù e Maria "Regina dell'Amore".

La realtà viva e dinamica dell'amore

(Attraverso questo scritto indirizzato a don Attilio suor Miriana ci propone una breve riflessione sull'amore, su quell' "acqua misteriosa" che tutto risana e per la quale la nostra cara Miriana ha donato la sua vita).

C'è una bellissima pagina della Scrittura che mi ha molto aiutato a sintetizzare, in una immagine, il tuo insegnamento sulla preghiera... Pregare è amare Dio e l'amore, dicevi, è una realtà dinamica, viva, in continua crescita. Così mi sono trovata a riflettere sulla sorgente che Ezechiele vide sgorgare dal lato destro del Tempio; un'acqua misteriosa, che nel suo scorrere crebbe fino a divenire un fiume navigabile di cui è scritto: "Quelle acque, dove giungono, risanano e dovunque giungerà il torrente tutto rivivrà... perché le acque sgorgano dal santuario" (Ez. 47).

Sì, deve crescere lungo il cammino il vigore del nostro amore per Dio, un amore che trova nell'orazione il suo linguaggio per esprimersi, la stanza nuziale dove incontrare l'Amato; un amo-

re vero, travolgente, che non si chiude in un'egoistica intimità, ma che desidera spingersi verso ogni cuore assetato di vita. Chi è stato toccato dalla Grazia, anche per un solo istante, chi ha assaporato l'Amore di Dio, non può sopportare l'idea di esserne privato e di vedere i propri fratelli separati dal Suo abbraccio vitale.

Per questa anima felice, la preghiera non è più un dovere, ma necessità, non tedio, ma gioia, non un pensiero fuggente rivolto al Cielo ma una vita tutta per Cristo, con Cristo ed in Cristo.

Fermarsi con puntualità, devozione e amore ai piedi del Maestro è iniziare a compiere l'Opera più bella e impegnativa: *"Realizzare la sua Parola"* (San Paolo) *fino alla Croce!*

In questo difficile e costante la-

voro di ascolto e di risposta obbediente all' *Unico Signore*, le nostre esistenze si trasformano in una solenne Azione Liturgica, capace di infrangere quel "muro di separazione" che si erge a dividere le scelte e le attività quotidiane dalla preghiera.

Caro don Attilio, ti invio questa breve risonanza sul tuo insegnamento in segno della mia gratitudine per il bene spirituale che, ogni volta, come *"Scriba sapiente"*, estrai per noi dal buon tesoro del tuo amore. Ti ringrazio di avere tanta sollecitudine per il nostro cammino di crescita, come pure per tutte le altre necessità di questo piccolo gregge.

Il fiume impetuoso di Grazia che sgorga dal Costato di Cristo, continui a irrigare la tua anima e il tuo ministero con il dono dello Spirito Santo, Potenza invincibile, Luce di Verità e Fuoco di Amore. È questa la preghiera che, con gratitudine e affetto, innalzo al Cielo per te insieme alla Madre e alle Sorelle, certa che Maria, Regina dell'Amore e Tempio dello Spirito Santo, si unirà alle nostre voci con la sua materna intercessione.

In Gesù, sr. Miriana della Croce
(Spello, ottobre 2008)

Veduta di Spello
foto di Roberto Rizzotto

Natale, tempo di regali

Abbiamo mai pensato che il più grande regalo ce l'ha fatto Dio Padre donandoci il Figlio suo Gesù?

Ci preoccupiamo tanto per fare bella figura scambiandoci regali costosi e non pensiamo al regalo che il Signore ha in mente di farci per l'Eternità, basta che lo vogliamo.

È proprio così, ci dimentichiamo di dare il giusto valore alle cose più importanti, forse perché vogliamo esorcizzarle nascondendole alla coscienza.

Tutto è iniziato con il grande dono della vita, con lo Spirito del suo Amore che il nostro Dio ci ha infuso; il soffio del suo Spirito ci ha introdotti nella via terrena della vita, per imparare fin da quaggiù a praticare il co-



mandamento dell'Amore. Maria di Nazareth, la prediletta dallo Spirito Santo, ci ha portato l'immenso dono del Figlio suo Gesù.

Dobbiamo guardare a Gesù,

imitare il suo comportamento, realizzare il suo progetto. Quando giunge il tempo natalizio e vediamo nel presepe l'immagine del Bambino Gesù, ricco solo della sua grande po-



vertà, vien da fare il paragone con noi ora e immediatamente diventa chiara la grande lezione di umiltà.

Il Figlio di Dio poteva avere tutto, ma si è presentato indifeso, bisognoso di qualcuno che si prendesse cura di Lui, e ci sollecita alla responsabilità di essere dispensatori di bene, di quel bene che gratuitamente abbiamo ricevuto e perciò gratuitamente dobbiamo donare. L'evento che unisce il Cielo alla Terra e Dio all'uomo, avviene nel silenzio, nell'umiltà, in una semplicità disarmante; in quella povera mangiatoia iniziava una nuova vita per ridare a noi la Vita.

Non si è solo limitato Gesù a dirci che ci amava ma, ma lo ha dimostrato con le opere, e nell'obbedienza al Padre ha portato a compimento la sua missione redentrice.

Maria accogliendo e portandoci il Salvatore ci chiede di partecipare ai fratelli il grande dono che abbiamo ricevuto, la vita, e spenderlo per dare gioia regalando amore.

E noi, che risposta diamo a tanti inviti del Cielo?

Morire a noi stessi per rinascere a vita nuova, obbedire a Gesù, lasciarci guidare da Lui: umiltà, obbedienza e amore sono i cardini su cui poggia la

via che conduce a ricevere il regalo più bello che creatura possa ricevere. Un buon Natale nel Signore a tutti.



Appuntamenti per Natale e Fine Anno

2008

Triduo di preparazione al Natale

Lunedì 22 dicembre, ore 20.30 - Preghiera al Cenacolo
Martedì 23 dicembre, ore 20.30 - Preghiera al Cenacolo
Mercoledì 24 dicembre, ore 22 - Preghiera al Cenacolo

Processione e Preghiera al Presepe - Mercoledì 24 dicembre, ore 23.45

Giornata di Preghiera per la Vita - Domenica 28 dicembre (vedi programma a pagina 24)

Ultima Via Crucis del 2008 - Mercoledì 31 dicembre, ore 22.30

in ascolto

Ricerca di santità

*"Accorgetevi che pur nell'innegabile degrado dei valori,
c'è nell'aria un'ansia e una sete di una ideale giustizia superiore,
una esigenza di bontà e di pulizia,
una ricerca di spiritualità e anche di santità".*

Letture dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"

Il peccato causa di tutti i mali

L'egoismo, la superbia, l'incomprensione
portano le anime alla perdizione. (11/4/85)

Il Padre vi ha dato un mondo meraviglioso
ma gli uomini non Lo ringraziano.
Si prodigano per distruggerlo. (9/6/85)

Il Padre ha dato all'uomo l'intelligenza,
ma l'uomo non vuole usarla a fin di bene.
(14/6/85)

I peccati sono la causa di tutti i mali;
la colpa è dell'uomo. (1/12/85)

Tu stai già vivendo delle sofferenze dei
fratelli tuoi; sappi che il mondo ne è pieno
e allora Maria non può tacere.
La causa è solo del peccato.
Di a tutti di non peccare più. (3/12/85)

Si spengono le oscenità che nulla producono,
ma tutto inquinano. (25/12/85)

Satana sta prevalendo su tutte le istituzioni:
governanti e politici sono coinvolti.
Dio è stato allontanato. (13/1/86)

Cari figli, troppi peccati contro la vita.
Parlate, parlate anche per coloro
che dovrebbero parlare ma non parlano,
vedono ma dicono di non vedere.
Io vi dico che la responsabilità è grande.
Ascoltatevi e ricordate che Dio è giusto.
(30/1/86)

Gesù soffre per la sofferenza degli uomini,
tutte sofferenze a causa del peccato.

Si continua a
portare in trionfo
Satana e si
allontana Dio.
Le conseguenze già
le conoscete e le
state vivendo.
Non diminuiranno
ma aumenteranno
le vostre pene con il peccato. (10/5/86)

Il mondo si è riempito di troppo male
a causa di troppi testimoni falsi. (18/5/87)

Avanza inesorabile la caduta degli spiriti
buoni e scompare ogni sensibilità
per ciò che è santo.
L'abbandono alla libertà
dei sensi e dei costumi
conduce il popolo di Dio nell'abisso mortale.
(1/7/88)

È urgente che in ogni parte si arresti
il grave decadimento spirituale, morale,
che altrimenti rapidamente sprofonderà
l'umanità nell'abisso mortale. (1/1/89)

Figli cari, troppi uomini vivono
nell'abitudine di una vita
dissoluta e squallida;
seminano ogni giorno scandalo
su creature innocenti e corrompono
cuori puri procurando un flagello di anime.
Troppe tenere creature innocentemente
pagano a causa della superbia degli uomini
e non saranno conforto dei vostri giorni.
(28/6/89)



Povera umanità coinvolta in uno spaventoso
progetto di morte! Poveri figli!
Lo spettro del peccato non fa più paura
poiché la fede è venuta meno. (3/1/90)

Le sofferenze che giornalmente vi colpiscono,
derivano dalla grande empietà che Satana
e i suoi seguaci stanno operando nel mondo.
(27/8/90)

Molti hanno fatto della terra il loro cielo.
Il linguaggio del Vangelo sta per scomparire
e avanza il grave pericolo:
la eliminazione del Cristianesimo
e della Religione. (1/5/91)

La profanazione del Santissimo,
nella Chiesa di Gesù, è il grande malanno.
La disgrazia si è diffusa in tutto il mondo
e chiama l'ira di Dio. (7/10/97)

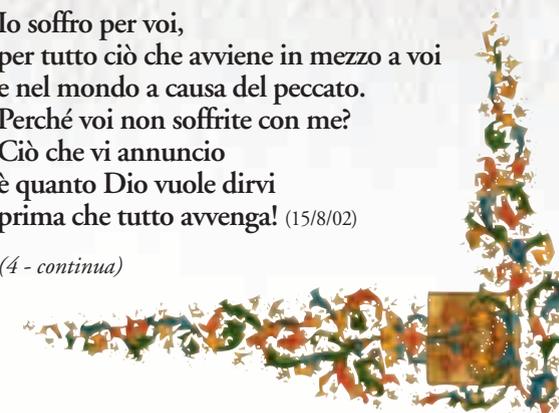
In questo tempo di presenza in mezzo a voi,
ho voluto dimostrarvi tutto
il mio amore materno fino alle lacrime,
ma la indifferenza di molti miei figli
è ancora grande.
I peccati aumentano,
mentre scompare ogni rispetto per la vita

e per la legge della natura. Figli miei,
gridate al mondo il mio appello,
il mio invito all'amore, altrimenti aumenterà
la sofferenza per tutta l'umanità,
e la pace, il trionfo del bene,
si allontaneranno. (25/3/00)

La vita, figli miei, la vita!
Il rifiuto alla vita è il più grave peccato:
grave tormento nelle anime procura ciò.
Sì, figli cari, questa generazione assisterà
e parteciperà alla rovinosa conseguenza
che l'Europa subirà per aver tradito Dio.
Benedico quanti difendono
il grande dono della vita. (28/12/00)

Io soffro per voi,
per tutto ciò che avviene in mezzo a voi
e nel mondo a causa del peccato.
Perché voi non soffrite con me?
Ciò che vi annuncio
è quanto Dio vuole dirvi
prima che tutto avvenga! (15/8/02)

(4 - continua)



Nella conformità a Cristo, Signore vivente, si attua la vera libertà

La vera libertà si attua nella conformità a Cristo e non con l'arbitrio di fare ciò che si vuole, ha affermato **mercoledì, 1 ottobre 2008** Papa Benedetto XVI di fronte ai circa 20.000 pellegrini di tutto il mondo riuniti in Piazza San Pietro per l'udienza generale.

Il Pontefice ha dedicato la sua catechesi all'Apostolo Paolo e ha spiegato due episodi della vita del Santo nella Chiesa delle origini, il Concilio di Gerusalemme e l'incidente con Pietro ad Antiochia, entrambi riportati nelle sue Lettere.

Nel caso del Concilio di Gerusalemme, il Vescovo di Roma ha ricordato che fu un momento di non piccola tensione per la Chiesa, divisa circa l'osservanza o meno delle leggi mosaiche.

Paolo espone ai Dodici, definiti come le persone più ragguardevoli, il suo vangelo della libertà dalla Legge. Alla luce dell'incontro con Cristo risorto, egli aveva capito che nel momento del passaggio al Vangelo di Gesù Cristo, ai pagani non erano più necessarie la circoncisione, le regole sul cibo, sul sabato come contrassegni della giustizia: Cristo è la nostra giustizia ed è 'giusto' tutto ciò che a Lui è conforme, ha spiegato.

Circa l'episodio dello scontro di Paolo con Pietro ad Antiochia, in Siria, il Papa ha spiegato che at-

testa la libertà interiore di cui Paolo godeva.

In quella circostanza, Paolo reagì nei confronti di Pietro perché evitava i contatti a tavola con i pagani a causa del precetto mosaico di evitare certi alimenti.

Molto probabilmente erano diverse le prospettive di Pietro e di Paolo: per il primo non perdere i giudei che avevano aderito al Vangelo, per il secondo non sminuire il valore salvifico della morte di Cristo per tutti i credenti. L'incidente di Antiochia si rivelò così una lezione tanto per Pietro quanto per Paolo. Solo il dialogo sincero, aperto alla verità del Vangelo, poté orientare il cammino della Chiesa.

Il cristiano deve imparare a conoscere Gesù non come una persona del passato ma come il Signore vivente, ha detto **mercoledì, 8 ottobre 2008** Benedetto XVI all'Udienza generale, rivolgendosi ai circa 25 mila pellegrini e fedeli presenti in Piazza San Pietro.

Continuando il ciclo delle catechesi dedicate a San Paolo, il Papa ha voluto questa volta parlare del rapporto tra l'Apostolo delle Genti e il Gesù storico, e indagare su cosa abbia mai saputo del Gesù terreno, della sua vita, dei suoi insegnamenti.



Paolo di Tarso

Il Papa ha accennato a come San Paolo distinguesse due modi di conoscere Gesù: un primo modo secondo la carne, come scrive nella prima Lettera ai Corinzi, ovvero secondo criteri esteriori, superficialmente; e un altro secondo il cuore.

Se Paolo prima d'incontrare il Cristo resuscitato sulla via di Damasco conosceva Gesù secondo la carne, dopo Damasco non lo giudica più allo stesso modo.

Le parole e le azioni di Gesù per Paolo non appartengono al tempo storico, al passato. Gesù vive adesso e parla adesso con noi e vive per noi. Questo è il modo vero di conoscere Gesù e di accogliere la tradizione su di lui, ha commentato.

La Chiesa non è un'associazione umana interpretabile alla luce della sociologia, ma il Corpo mistico di Cristo, il segno della presenza amorevole di Dio, ha detto **mercoledì, 15 ottobre 2008** Benedetto XVI durante l'Udienza generale dedicata al con-

petto di Chiesa nel pensiero di San Paolo.

Il Papa ha spiegato all'inizio che il vocabolo greco *ekklēsia* fa la sua apparizione nella prima Lettera ai Tessalonicesi di Paolo, il primo scritto in assoluto di un cristiano, databile attorno al 50/51 (a circa 20 anni dalla morte di Cristo). Benedetto XVI ha poi ricordato che la stessa etimologia del vocabolo implica l'idea di una chiamata e non di un semplice riunirsi insieme.

Non una associazione umana, nata da idee o interessi comuni, ma da una convocazione di Dio ha continuato. Egli l'ha convocata e perciò è una in tutte le sue realizzazioni. L'unità di Dio crea l'unità della Chiesa in tutti i luoghi dove si trova.

Opportunamente l'Apostolo osserva che nella Chiesa ci sono tante vocazioni: profeti, apostoli, maestri, persone semplici, tutti chiamati a vivere ogni giorno la carità, tutti necessari per costruire l'unità vivente di questo organismo spirituale.

Di fronte ai pellegrini riuniti in Piazza San Pietro **mercoledì, 22 ottobre 2008** per l'Udienza generale, Benedetto XVI ha ripreso il ciclo di catechesi su San Paolo, concentrandosi sulla centralità della divinità di Cristo, crocifisso e risorto, nei suoi insegnamenti.

Paolo, ha spiegato il Papa, centrava il suo insegnamento alle comunità "nell'annuncio di Gesù Cristo quale 'Signore, vivo adesso e presente adesso in mezzo ai suoi', fino al punto che 'Gesù Cristo risorto, esaltato sopra ogni nome, sta al centro di ogni sua riflessione'".

Questo Cristo "è un Cristo vivo, concreto", "questa persona che mi ama, con la quale posso parlare, che mi ascolta e mi risponde, questo realmente è il principio per capire il mondo e per trovare la strada nella storia".

Un altro degli aspetti espressi chiaramente dalla cristologia di Paolo, afferma Benedetto XVI, è la realizzazione del piano divino di salvezza, che contrasta "con la pretesa di Adamo che da sé voleva farsi Dio" e "anche col gesto dei costruttori della torre di Babele che volevano da soli edificare il ponte verso il cielo e farsi loro stessi divinità".

"Questa iniziativa della superbia finì nella autodistruzione: non si arriva così al cielo, alla vera felicità, a Dio. Il gesto del Figlio di Dio è esattamente il contrario: non la superbia, ma l'umiltà, che è realizzazione dell'amore ed è l'amore divino".

La Croce capovolge la logica del potere umano rivelando l'amore di Dio. È quanto ha detto Benedetto XVI **mercoledì, 29 ottobre 2008** all'Udienza generale in Piazza San Pietro, parlando di fronte a circa ventimila fedeli.

Il Papa, proseguendo la sua catechesi su San Paolo, ha affrontato quest'oggi il tema della teologia della Croce nella predicazione paolina.

Giorno dopo giorno, nella sua nuova vita, Paolo sperimentava che la salvezza era grazia, che tutto discendeva dalla morte di Cristo e non dai suoi meriti, che del resto non c'erano, ha detto.

La Croce per Paolo, al contrario di quanto pensavano ebrei e pagani, significava salvezza come grazia donata per ogni creatura.

Lo scandalo e la stoltezza della Croce, ha poi spiegato il Pontefice, stanno proprio nel fatto che laddove sembra esserci solo fallimento, dolore, sconfitta, proprio là c'è tutta la potenza dell'Amore sconfinato di Dio, perché la Croce è espressione di amore e l'amore è la vera potenza che si rivela proprio in questa apparente debolezza.

Tuttavia, ha aggiunto, accettare la croce di Cristo significa operare una profonda conversione nel modo di rapportarsi a Dio. Noi tutti dobbiamo formare la nostra vita su questa vera saggezza: non vivere per noi stessi, ma vivere nella fede in quel Dio del quale tutti possiamo dire: "Mi ha amato e ha dato se stesso per me".



La folla in piazza San Pietro il 15 ottobre 2008

Rita racconta Renato

Alcuni piccoli frammenti della vita di Renato dall'inizio delle Apparizioni

(19^a puntata)

Cominciano ad arrivare i primi collaboratori di Renato.

Dopo questa prima conoscenza dell'Aldilà, Renato continua con più fervore il lavoro intrapreso e Maria dà nuovi compiti e impegni ai suoi collaboratori. Con amore materno Ella ci accompagnava e ci guidava, giorno dopo giorno, indicandoci cosa e come dovevamo fare, e sempre con la sua particolare benedizione.

Per la sua attività nel sociale, Renato aveva modo di conoscere tante persone, che ritroverà poi in questo cammino mariano, e alcuni diverranno anche collaboratori, 'chiamati' di Maria. Uno di questi, chiamato alla scuola di Gesù, nei primi anni di questo cammino ha dato una breve testimonianza su di lui, e attraverso quelle poche parole risalta la credibilità di Renato:

"Conoscevo Renato Baron da molto tempo. L'ho sempre considerato una persona corretta, dedicata al prossimo, fortemente impegnata in campo sociale. Quando sentii la notizia delle apparizioni, corsi subito a San Martino ed assistetti ad una apparizione. Erano le 6 del mattino. Poi parlai con lui e seppi che aveva queste apparizioni da 8 mesi".

La Madonna aveva detto a Renato che gli avrebbe mandato degli amici che sarebbero diventati suoi collaboratori, e inizialmente questi furono 12, come gli apostoli, e le prime riunioni si tenevano a casa nostra, nella taverna che Renato aveva costruita attorno al 1965.

Discutevano animatamente fino a tardi di come divulgare i messaggi, organizzare la pre-

ghiera, accogliere i pellegrini, ...Erano momenti molto belli ed importanti, e l'entusiasmo e la gioia trasparivano dai loro volti. Si incontravano ogni lunedì sera e poi andavano nella chiesetta di San Martino a pregare. La Madonna appariva sempre e dava loro il messaggio secondo le necessità del momento; li guidava per mano come bambini e senza la sua parola talora non si prendevano decisioni.

Ogni giorno sorgevano ostacoli ed incomprensioni, e Renato, che aveva già cominciato ad avere qualche problema di salute ed era bisognoso di cure, aveva difficoltà ad allontanarsi da San Martino.

Gli impegni erano molti e importante era la sua presenza fisica, e così una sera, in preghiera a casa nostra, chiese al Cielo se doveva rinunciare, o meno, alle cure termali a Chianciano, cure che avrebbero fatto bene anche a me.

E Gesù risponde: *"Chianciano farà bene anche a lei. Cercate di dividere il vostro tempo per non abbandonare il lavoro di apostolato*



La casa di Renato e Rita



che è importantissimo. La vostra casa può rimanere poco da sola perché è anche la mia casa, dove Io vivo".

Così si partì, ma il pensiero era sempre a San Martino.

Dopo alcuni giorni di cure, mentre eravamo in chiesa dopo la S. Messa e si pregava il rosario, la Madonna apparve a Renato e gli disse: *"Torna a casa. I tuoi amici hanno bisogno di te".* Così si ripartì per San Martino.

Giunti verso la fine dell'autostrada Valdastico, mentre ammiravamo le nostre montagne con qualche nuvola bianca, ci accorgemmo che una nuvola stava prendendo una forma diversa e sembrava d'argento. In quel momento la nostra mac-

ne totale. Lui stesso, parlando ai giovani, dirà un giorno: *"Cosa chiede la Madonna? Ci chiede la preghiera, ma non basta la preghiera; ci chiede il digiuno, ma non basta il digiuno; ci chiede di parlare, ma non basta parlare; ci chiede l'esempio per donare la luce al mondo, ma non basta; ci chiede la conversione, ma non basta; ci chiede la donazione totale a Lei e a Gesù: questo vuole la Madonna!".*

Donarsi vuol dire essere pronti a dare tutto agli altri, rinunciando anche a ciò che ci è caro per il Signore. A questo siamo stati chiamati e di questo Renato ci ha lasciato l'esempio. Così disse Maria, in casa, il 21/2/1987:

"Preghiamo insieme, figli cari. Io sono entrata da tempo in questa casa. Molti altri vostri fratelli bussano per entrarvi. La vostra casa è santa. Quante anime voi avete consolato e guarito! Vi ringrazio. Non affannatevi troppo, accogliete tutti e fate ciò che potete.

Il resto lo farà Maria. Siate sereni, poiché molte gioie si uniranno ai vostri dolori. Non piangete, perché Io ve lo chiedo. Grazie, figli miei, io pregherò assieme a voi.

Vi benedico assieme a Gesù".

(19 - continua)

Veduta di Chianciano



in ascolto

Il nostro consenso

"La croce, la sofferenza e la morte sono ben piantate nel cuore dei Santi ed Io voglio condurvi verso la santità.

Accettate allora la mia grazia che ha bisogno del vostro consenso".

La Regina dell'Amore vicino al Papa



L'intenzione era quella di portare la statua della Regina dell'Amore nella cappella del Parlamento, a Montecitorio, e con questo scopo gli amici del Movimento "Con Cristo per la Vita" di Treviso, Montebelluna e Schio, hanno organizzato due pullman per i giorni 14 e 15 ottobre 2008. Sono ormai una ventina i pellegrinaggi fatti e questa volta ben 90 sono stati i partecipanti che, di buon mattino, sono partiti per arrivare a Roma verso le ore 13. A Pian del Voglio i due pullman, da provenienze diverse, si sono incontrati per una breve sosta e per concordare negli ultimi dettagli il

programma di quei due giorni, che ha avuto il seguente svolgimento:

Primo giorno

Dopo il pranzo all'arrivo, itinerario paolino nelle carceri dei Santi Pietro e Paolo, Santa Messa in San Paolo Fuori le Mura, e, per chi lo desiderava, visita alla grotta delle Tre Fontane, dove il veggente Bruno Cornacchiola nel 1947 ebbe le apparizioni della Vergine. Noi del pullman di Montebelluna e Schio siamo ritornati nella Comunità che ci ospitava (Domus Fraterna), dove abbiamo scaricato la statua che è stata intronizzata al centro della sala da pranzo.

Secondo giorno

Sveglia alle ore 5.30, colazione e ritrovo per la Santa Messa alle ore 7.30 presso la chiesa di Santa Maria in Traspontina, in via della Conciliazione. Dopo la Santa Messa, siamo partiti in processione con la statua della Regina dell'Amore verso Piazza San Pietro per l'udienza del Papa di mercoledì 15 ottobre.

Dopo l'udienza era previsto di portarci nella Sala Nervi, dove era riunito il Sinodo dei Vescovi, per incontrare mons. Fisichella, arcivescovo di Bologna e cappellano del Parlamento, per definire le modalità per portare la statua in quella sede.

Ci siamo disposti in fila con i nostri stendardi, molto belli, e la statua della Madonna in braccio, verso il centro di Piazza San Pietro, e

oltrepassati i posti di controllo, ci siamo fermati sulla destra dell'obelisco, oltre la metà della piazza. Subito si è sviluppata grande curiosità e gioia attorno alla nostra statua e molte sono state le foto fatte da tanti pellegrini.

Ma, a dire il vero, quel luogo non ci soddisfaceva perché era sovrappiunto un desiderio molto forte: portare la Regina dell'Amore vicino al Santo Padre.

Era un desiderio che pensavamo impossibile da realizzare, dato lo stretto servizio di guardia, e anche perché avevamo avuto una risposta negativa da mons. Rastrelli, al quale ci eravamo rivolti.

Ma non eravamo ancora del tutto rassegnati perché sentivamo dentro di noi qualcosa che ci spingeva ad insistere.

All'improvviso, Maria, la signora che accompagnava mons. Rastrelli, ci chiamò e ci disse di prendere la statua e di seguirla. Subito Mirco e Roberto presero la



Tra la folla, i rappresentanti della Regina dell'Amore e del Movimento "Con Cristo per la Vita"

statua ed assieme ad altri quattro amici la seguimmo.

Ci avvicinammo al lato destro del settore dove c'erano alcuni del servizio d'ordine, e questi ci chiesero se la statua era un dono per il Papa.

Noi, prendendo la palla al balzo, rispondemmo di sì e così passavamo per le corsie esterne che portavano vicino alla facciata della Basilica dove c'era il baldacchino del Papa.

Incontrati altri due del servizio d'or-

dine che ci invitarono di andare avanti, giungemmo dinanzi ad una guardia svizzera che ci chiese nuovamente se quella statua fosse un regalo personale per il Papa. Arrivammo quindi vicino ad altri del servizio d'ordine che ci fermarono e ci consigliarono di porre la statua in mezzo agli invitati speciali nell'ultimo settore vicino al Papa.

Ma noi rispondemmo che quel posto non era ancora quello giusto perché, affermammo, la Madonna vo-



Santa Messa nella chiesa di San Paolo Fuori le Mura



La statua della Regina dell'Amore donata a papa Benedetto



Santa Messa nella chiesa di Santa Maria in Traspontina



Papa Benedetto XVI benedice la statua della Regina dell'Amore ricevuta in dono dal Movimento "Con Cristo per la Vita" (Fotografia de L'Osservatore Romano)



Insieme a mons. Fisichella in difesa della vita

leva andare proprio vicino al Papa. Raccontammo così brevemente la storia di quella statua e le apparizioni a Renato della Regina dell'Amore per ben 19 anni, dal 1985 al 2004, e un signore del servizio d'ordine chiamò via radio un collaboratore che giunse subito e ci disse che potevamo mettere la statua vicino a noi, nel settore dove erano gli ospiti particolari. Ma noi risponderemo che il posto della Madonna era vicino al Papa.

Ci chiese allora se volevamo metterla tra i regali personali del Papa, e così accettammo. La statua della Regina dell'Amore venne quindi posta dietro il baldacchino del Papa, ben in vista da tutta la piazza gremita di decine di migliaia di pellegrini da tutto il mondo, e noi ci trovavamo tra gli invitati particolari, ben contenti di aver esaudito il desiderio che la Regina dell'Amore aveva suscitato nei nostri cuori. Tutto è avvenuto in pochissimo

tempo, senza intralci, quasi fosse tutto programmato, perché se solo avessimo perso qualche minuto, non saremmo potuti entrare nelle corsie esterne perché di lì a poco sarebbe arrivata la "papamobile", e se avessimo voluto portarla in processione, certo non saremmo arrivati dove siamo giunti.

Certamente Maria sapeva dove voleva arrivare e lo sconvolgimento del programma, con nostra grande gioia, rientrava nei piani del Cielo.

Durante l'udienza, siamo stati citati come Movimento con Cristo per la Vita di Schio, accolti con gioia da tanti applausi.

Al termine ci siamo raccolti nell'atrio della Sala Nervi dove ci siamo intrattenuti con mons. Fisichella che ci ha salutato calorosamente.

Naturalmente il viaggio di ritorno è stato una festa per la grande gioia che il Cielo ci ha fatto provare. Grazie di cuore, Regina dell'Amore!

Federazione Mariana "Cuore Immacolato di Maria"

Frutto di un lungo cammino formativo

(Sulla base della relazione al Convegno Internazionale dei Capi-gruppo - ottobre 2008).

"...Combattete con forza il male! Salvate la Chiesa". (27/8/1991)

"Siate tutti miei consacrati e sarete un popolo distinto, un popolo nuovo, santo, gradito a Dio". (15/8/1997)

Il dizionario definisce "popolo" l'insieme di abitanti che hanno in comune le origini, la lingua, i costumi, e la Chiesa è il popolo che Dio si è scelto in mezzo agli uomini chiedendo loro fedeltà nell'amore a Lui e ai fratelli. Ora c'è da chiedersi se sia strano che la Madonna parli di *salvare la Chiesa* e di *un popolo nuovo*, o se non si tratti invece di un giusto richiamo rivolto al popolo cri-

stiano per l'espandersi di apostasia e vizio che lo hanno talmente contaminato da farle affermare "...Scompare ogni sensibilità per ciò che è santo. L'abbandono alla libertà dei sensi e dei costumi conduce il popolo di Dio nell'abisso mortale". (1/7/1988)

Un commento della Bibbia di Gerusalemme sulle pressioni degli invasori sul popolo giudeo ci può aiutare a capire come si possa arrivare a tanta desolazione:

La religione, la legge, le tradizioni facevano dei giudei un gruppo separato, un corpo estraneo nel mondo... (la fedeltà a Dio non ammetteva i costumi pagani) i quali

compresero che *...l'assimilazione... non poteva compiersi che spezzando quelle strutture che garantivano la purezza della fede...* perciò, continua il commento: *...Antioco Epifane impone ai giudei pratiche pagane...La fedeltà alla legge diventava così un atto di ribellione politica: da qui la persecuzione.* (1 Mac 1,44)

Dopo aver ammesso che nel popolo di Dio è già presente la corruzione, dobbiamo ammettere anche l'aggressione a quanti resistono fedeli a questi costumi, praticata per il momento senza violenza fisica ma ferocemente con il metodo della emarginazione, e gridata ad alta voce tanto nelle piazze che dentro i parlamenti, con slogan diretti specialmente contro il Papa, solo perché richiama la coscienza dei battezzati alla coerenza su irrinunciabili principi religiosi e morali. Vera persecuzione, simile a quella dei giudei (in alcune parti del mondo è presente anche con la violenza fisica) sulla quale la Re-



Foto di gruppo in piazza San Pietro



Roma, 5 giugno 2005



gina dell'Amore interviene esortando questi figli alla perseveranza nella professione della fede e nelle sante tradizioni, ma anche a reagire perché emerga la sua opera di rafforzamento della fede e di risanamento morale: *"... Vi incoraggio figli cari, a continuare anche nelle difficoltà affinché la mia opera emerga e sia centro di attenzione in mezzo ad un mondo diventato palude di iniquità..."*

(1/11/1998)

Occorre combattere la cultura atea ormai generalizzata con una cultura impregnata di Spirito Santo che generi educatori e governanti evangelici, capaci di avviare una nuova era come invocato da Benedetto XVI:

- ...Merita spendersi, per dare nuovo slancio alla cultura del nostro tempo e per restituire in essa alla fede cristiana piena cittadinanza. (Verona 2006)

- ...La Nazione esiste 'mediante' la cultura e 'per' la cultura, ed essa è perciò la grande educatrice degli uomini... (Francia 2008)

- Maria vi aiuti a portare Cristo alle famiglie, piccole chiese dome-

stiche e cellule della società. . . vi renda capaci di evangelizzare il mondo del lavoro, dell'economia, della politica, che necessita di una nuova generazione di laici cristiani impegnati, capaci di cercare con competenza e rigore morale soluzioni di sviluppo sostenibile...

(Cagliari 2008)

Compito specifico questo che la Chiesa già con il Concilio Vat. II ha affidato ai laici, ben definito da Pio XII nella esortazione post sinodale Christifideles laici:

«I fedeli, e più precisamente i laici, si trovano nella linea più avanzata della vita della Chiesa; per loro la Chiesa è il principio vitale della società umana. Perciò essi, specialmente essi, debbono avere una sempre più chiara consapevolezza, non soltanto di appartenere alla Chiesa, ma di essere la Chiesa, vale a dire la comunità dei fedeli sulla terra sotto la condotta del Capo comune, il Papa, e dei Vescovi in comunione con lui. Essi sono la Chiesa...» (n. 9).

Ma è evidente che per arrivare a risultati di una inversione di tendenza culturale tali da rimettere in discussione le leggi contro

Dio già promulgate, non è sufficiente l'azione né di un singolo, né di un gruppo. È possibile però con un Movimento che formi e raccolga i consensi su vasta scala, ed organizzandoli, li convogli nelle sedi legislative per trasformarli in cambiamenti. Non a caso dice la Regina dell'Amore: *"... Venga il tuo Regno, Signore... Vi chiedo di essere i riparatori di tanto male, perciò è necessario che siate in tanti ed uniti, organizzati."* (6/5/1990)

È ovvio che se invece di essere uno solo, i movimenti sono molti e coalizzati, questa azione è potenziata. Per questo Renato e alcuni suoi collaboratori, accogliendo la proposta portata a Schio da Gino Doveri nel 1997 di unire i movimenti mariani, hanno convenuto di sostenere un cammino di formazione verso quella che oggi si presenta come "Federazione Mariana Cuore Immacolato di Maria". Questo cammino si è via via sviluppato attraverso vari incontri (Pistoia, Firenze, Roma) e raccogliendo nel tempo l'adesione di altre aggregazioni. Con la prima iniziativa la federazione portò, il 5 giugno 2005, circa 15.000 persone da tutta

Federazione Mariana "Cuore Immacolato di Maria"

Origine

Nasce da un patto tra aggregazioni, Gruppi di Preghiera ed Istituti Mariani, che consapevoli di essere espressione del Cuore Immacolato di Maria, conservando la loro specifica identità, mettono in comune i doni ricevuti per realizzare iniziative comuni per preparare il trionfo del Cuore Immacolato di Maria profetizzato dalla Vergine con le parole: *"...Infine il mio Cuore Immacolato trionferà"*.

Nome e identità

Si chiama "Cuore Immacolato di Maria" perché è totalmente affidata al Cuore della Vergine e vuole essere suo strumento umile e vivo, docile ed efficace al servizio della Chiesa, per portare Cristo al mondo attraverso una testimonianza unitaria.

Scopi

- Diffondere, alla luce del magistero della Chiesa, la devozione al Cuore Immacolato di Maria tramite iniziative comuni.
- Promuovere la diffusione della verità della fede e della dottrina sociale della Chiesa, avversando ogni atteggiamento contrastante con i principi della dottrina cattolica e con il magistero della Chiesa.
- Sviluppare la comunione tra le aggregazioni mariane e tra queste e la gerarchia ecclesiastica.
- Promuovere la realizzazione di iniziative comuni nel campo dell'evangelizzazione.

l'Italia in S. Pietro nella ricorrenza liturgica della Festa del Cuore Immacolato di Maria. Da allora questa festa continua ad essere sì annualmente celebrata in loco dalle singole aggregazioni, ma ora anche in una Basilica di Roma, sostenuta dalla federazione a livello nazionale. Al medesimo livello essa è stata invitata anche a convegni su temi cristiani e pellegrinaggi, e si avvale di un "comitato di garanti" composto da un gruppo di stimati teologi mariani che assicura la formazione e l'assistenza. Gli incontri di lavoro sono programmati secondo necessità e avvengono normalmente a Roma.

La federazione ha fissato la propria identità, fondamenti ed obiettivi, in un seminario di lavoro svoltosi a Roma il 28 novembre 2007 (*Le relazioni sono disponibili in formato testo, e in DVD solo per uso formativo interno*).

Attualmente, la Federazione sta promuovendo un progetto per la realizzazione di una Peregrinatio Mariae a livello nazionale, che si spera di attuare in collaborazione con i Vescovi, e che il nostro Movimento vede nello spirito degli inviti della Regina dell'Amore:

"...Non saranno le iniziative che Io suscito nel vostro cuore a cambiare le cose, se rimarranno stagnanti nel vostro cuore." (4/1/1992)

"...Professando la vostra fede pubblicamente sarete popolo di Dio che converte il popolo di Dio." (1/11/94)

L'evento dovrebbe svolgersi tra il 2009 e il 2010 con il coinvolgimento di tutte le aggregazioni cattoliche, e viene considerata una occasione privilegiata di



7° Incontro internazionale dei Capigruppo

*Glorificate con me il Padre.
Figli miei, voi rimarrete con la storia di questo tempo,
annoverati tra il Popolo santo di Dio,
partecipanti alla prerogativa profetica di Gesù
nel diffondere la viva testimonianza di Lui,
in una vita di fede e di carità,
offrendo a Dio un sacrificio di lode,
frutto della volontà dello Spirito acclamante di Lui,
che a ciascuno di voi distribuisce
una manifestazione particolare dello Spirito
per l'utilità comune. In questi incontri
Gesù vuole donarvi il carisma dell'insegnamento
che non è cultura ma Spirito di Dio
che convince e che converte chi ascolta, donando
la virtù della speranza, anticipazione della gloria finale.
Creature predilette, sentitevi liberi di proclamare
ciò che Dio vi dice.
Vi benedico tutti e vi stringo a me.*

(21 aprile 2002)

evangelizzazione secondo gli orientamenti che i Vescovi favorevoli all'iniziativa penseranno di dare. L'organizzazione prevede tre incontri informativi di preparazione iniziale: al nord, centro e sud e la stampa di supporti esplicativi popolari e di un testo per gli addetti ai lavori.

Si sta potenziando l'archivio della segreteria organizzativa e attivando un sito Internet con posta elettronica, nonché il lavoro del comitato di garanti. La realizzazione dell'iniziativa, come detto, abbisogna del contributo di tutti, perciò il Movimento Mariano "Regina dell'Amore" conta sulla collaborazione dei suoi Gruppi di Preghiera, special-

mente sui *Consacrati*, invitati a rendersi disponibili in questa straordinaria occasione di testimonianza a Maria.

P.S. - *Si pregano quanti conoscono altri Movimenti Mariani e le successive e le necessarie indicazioni per contattarne i responsabili, di comunicarlo al 347.1493504*

in ascolto

Sì, sì - no, no

"Il vostro linguaggio sia: sì, sì - no, no, il resto viene dal maligno. Essere conformisti è la più facile via, non comporta rinuncia e non esige lotte. Al conformista interessa essere nel gregge, non nella verità. A voi chiedo che tutta la vostra esistenza sia nella verità".



1998-2008

Il Movimento "Con Cristo per la Vita" festeggia i primi 10 anni vissuti con Maria



"...Mosso da accorata sollecitudine per la sorte di ogni uomo e donna, ripeto oggi a tutti quanto ho già detto alle famiglie impegnate nei loro difficili compiti fra le insidie che le minacciano: è urgente una grande preghiera per la vita che attraversi il mondo intero, con iniziative straordinarie e nella preghiera abituale di ogni comunità cristiana, da ogni gruppo o associazione, da ogni famiglia e dal cuore di ogni credente si elevi una supplica appassionata a Dio, creatore e amante della vita".

Questo desiderio del Santo Padre Giovanni Paolo II, espresso nel 1995 con il suo *Evangelium Vitae* (n. 100), ha trovato eco anche all'interno del nostro Movimento Ma-

riano "Regina dell'Amore", che tra i suoi specifici compiti comprende, per espressa volontà di Maria, proprio la difesa e promozione della vita. Così un gruppo di amici del Movimento si sono assunti

«Grazie, cari figli, grazie per la vostra testimonianza! Ogni anno vi aspetto in questo giorno sempre più numerosi. Fate conoscere a tutto il mondo il mio grande dolore. Vi benedico tutti».

Messaggio dato dalla Regina dell'Amore sul Monte di Cristo il 28 dicembre 1998 (Santi Innocenti), dopo la Via Crucis fatta con componenti e simpatizzanti del Movimento "Con Cristo per la Vita".

l'impegno di seguire questo particolare ramo di attività con la costituzione, nel 1998, del Movimento "Con Cristo per la Vita".

Si è inteso, rispondere, da laici, alle aspettative del Santo Padre, e la nostra azione in difesa dei più deboli avviene testimoniando la nostra fede nel Datore e Padrone della vita in ogni luogo e promuovendo iniziative atte a sensibilizzare l'opinione pubblica su questo importante tema.

Essere laici in difesa della vita non comporta per noi una pura difesa dell'«essere», staccato dalle sue origini.

La vita è un bene che è veramente tale solo in una prospettiva di trascendenza, altrimenti tutte le nostre motivazioni, pur buone, rimangono meramente terrene, senza prospettive, destinate a spegnersi con noi.

Tutto può diventare lecito se non si è guidati da valori autentici, che trovano la loro essenza nel riconoscere che siamo creature frutto di una volontà, non del caso.

Quale dignità potrebbe attribuirsi l'uomo, cosa differenzerebbe il bene dal male, se tutto dovesse risolversi nel nulla? La vita ci è stata donata senza alcun nostro diritto, e la dovremo restituire quando ci verrà richiesta, pertanto, non essendo nostra, va salvaguardata, difesa, tutelata, dall'origine alla fine naturale.

Accertato che inizia al momento stesso del concepimen-

to, dobbiamo essere strenui difensori del più debole, che non è solo il concepito, ma spesso lo è pure la madre.

Il nostro Movimento "Con Cristo per la Vita" vuole testimoniare proprio il nostro amore alla vita alla luce dello Spirito, vita minacciata non solo dall'aborto, ma anche dall'eutanasia, dalla manipolazione genetica, dal divorzio, ... e la Regina dell'Amore ha effuso su di esso la sua benedizione come risulta in particolare dai suoi messaggi del 28 dicembre '98 e 15 gennaio '99 (vedi riquadri).

Quest'anno ricorre il decimo anniversario della sua costituzione e sentiamo che Maria è sempre con noi, nostra Condottiera in questa dura lotta contro chi vuole annientare, non proteggere la vita.

Il nostro impegno di sensibilizzazione e testimonianza continua e si sviluppa in diverse attività, come gli incontri di preghiera presso ospedali dove si pratica l'aborto (una sessantina), gli interventi nelle parrocchie, in sedi private, in trasmissioni radiofoniche, il volantinaggio, le processioni, le videocassette, i libri,...

È una battaglia che abbisogna sempre più di combattenti, e il nostro Movimento è aperto a tutti coloro che intendono, con Maria, lottare perché si prenda finalmente coscienza che la vita non va mai tolta ed ogni uomo mantiene la sua intrinseca dignità in qualsiasi condizione sia costretto a viverla.

Grazie Maria, di questi 10 anni vissuti con Te; e mentre festeggiamo questa ricorrenza, ti chiediamo di infondere nei nostri cuori nuovo fervore per

15 gennaio 1999

«Figli miei, miei consacrati, solo voi siete la speranza di un vero rinnovamento nella Verità.

Benedico e benedirò il vostro Movimento "Con Cristo per la Vita".

Vi chiedo di essere puri, veri e di formarvi nella carità fortificandovi.

I tempi urgono ma non potete ora governare la situazione;

c'è bisogno di grande, numerosa adesione al mio invito alla vita.

Unitevi a quanti come voi desiderano combattere la battaglia.

Io sarò la Condottiera di questo esercito e avremo vittoria.

Vi proteggerò e vi benedirò»....

un'azione sempre più incisiva, sotto la tua materna guida, a difesa della vita.

Domenica 28 dicembre 2008 al Cenacolo

GIORNATA DI PREGHIERA PER LA VITA

Programma

- 9.30 - Santa Messa
- 10.15 - Adorazione Eucaristica
- 11.15 - Testimonianze
- 13.00 - Pausa pranzo
- 15.00 - Via Crucis al Monte di Cristo

Chi lo desidera, può portare con sé la statuetta di Gesù Bambino che, al termine della Via Crucis al Monte di Cristo, verrà posta sull'altare per una speciale benedizione.

Il presente avviso sostituisce la lettera che negli anni scorsi veniva inviata a quanti iscritti al Movimento "Con Cristo per la Vita".



Movimento "Con Cristo per la Vita"

Gli incontri di preghiera presso gli Ospedali



Lunedì

- 10.00 - 11.00 Gorizia - Osp. Civile
- 12.00 - 13.00 Feltre (Belluno) - Cappella Istituto Carenzoni
- 15.00 - 16.00 Treviso - Osp. Civile
- 15.15 - 16.00 Portogruaro (Venezia) - Osp. S. Tommaso
- 16.00 - 17.30 Milano - Osp. Macedonia Melloni
- 17.00 - 18.00 Vicenza - Osp. Civile
- 17.00 - 18.00 Bussolengo (Verona) - Osp. Civile
- 19.00 - 20.00 Latisana (Udine) - Osp. Civile
- 19.00 - 20.00 Desenzano (Brescia) - Osp. Civile
- 19.00 - 20.00 Padova - Osp. Civile
- 19.00 - 20.00 Noventa Vicentina (Vi) - Osp. Civile
- 20.45 - 21.45 Ciriè (Torino) - Cappella Osp. (solo ultimo lunedì del mese)

Martedì

- 7.00 - 8.00 Bologna - Ospedale S. Orsola
- 15.00 - 16.00 Scandiano (Reggio Emilia) - Osp. Civile
- 16.00 - 17.30 Trieste - Istituto Teresiano "Buon Pastore" (attiguo Ospedale Burlo)
- 16.30 - 17.30 Cittadella (Padova) - Osp. Civile
- 17.00 - 18.00 Bassano del Grappa (Vi) - Osp. Civile
- 18.15 - 19.00 Udine - Osp. Civile
- 19.00 - 20.00 Rovereto (Trento) - Osp. Civile
- 19.00 - 20.00 Thiene (Vicenza) - Osp. Civile
- 19.00 - 20.00 Montebelluna (Treviso) - Osp. Civile
- 19.00 - 20.00 Camposampiero (Pd) - Osp. Pietro C.
- 19.00 - 20.00 Pordenone - Osp. Civ. S. M. degli Angeli
- 19.00 - 20.00 Chioggia (Venezia) - Osp. Civile

Mercoledì

- 9.10 - 10.00 Padova - Osp. Civile
- 15.00 - 16.00 Castelfranco (Treviso) - Cappella Osp.Civ.
- 15.30 - 16.30 Torino - Osp. S. Anna
- 16.00 - 17.00 Valdagno (Vicenza) - Osp. Civile
- 17.00 - 18.00 Cernusco sul Nav. (Mi) - Ist. Marcelline
- 19.00 - 20.00 Schio (Vicenza) - Osp. Civile
- 19.15 - 20.15 Conegliano (Treviso) - Osp. Civile
- 20.30 - 21.30 Tolmezzo (Udine) - Osp. Civile

Giovedì

- 15.00 - 16.00 Domodossola (Como) - Osp. Civile
- 15.00 - 16.00 Monselice (Padova) - entrata pedonale

- 15.30 - 16.30 Dolo (Venezia) - Osp. Civile
- 15.30 - 16.30 Schio (Vicenza) - Cappella Ospedale
- 16.30 - 17.30 Milano - Ospedale Mangiagalli
- 17.30 - 19.00 Mestre (Venezia) - Osped. Umberto I
- 19.00 - 20.00 Arzignano (Vicenza) - Osp. Civile
- 19.00 - 20.00 Verona - Borgo Roma
- 19.00 - 20.00 Verona - Borgo Trento
- 19.00 - 20.00 Piove di Sacco (Padova) - Osp. Civile
- 19.00 - 20.00 Vittorio Veneto (Treviso) - Osp. Civile

Venerdì

- 10.30 - 11.30 Venaria (Torino) - Osp. Civile
- 13.30 - 15.30 Prato (Firenze) - Osp. Civile
- 15.00 - 16.00 Sassuolo (Modena) - Osp. Civile
- 15.00 - 16.00 Asiago (Vi) - Capp. Osp. (Rosario e Messa)
- 16.30 - 17,30 Ferrara - S. Anna - Cappella (ultimo venerdì del mese)
- 16.30 - 17.30 Parma - Ospedale Maggiore

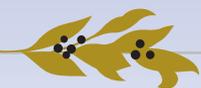
Sabato

- 9.00 - 10.30 Ancona - Osp. Sales. bambini (ogni 1° sabato del mese)
- 9.30 - 11.00 Mestre (Venezia) - interno Duomo
- 16.30 - 17.30 Recanati - Osp. S. Lucia (ultimo sabato del mese)

Domenica

- 10.00 - 11.00 Varese - Osp. Filippo Dal Ponte (segue Adorazione in Cappella)





a cura di Francesco Capuzzo

A San Martino, un clima di preghiera e devozione con una suggestiva Via Crucis

Un gruppo di persone provenienti da Tribano e da San Bortolo (PD), accompagnate da Fra' Renzo Gobbi, vicario parrocchiale di San Luca di Tribano e di Olmo di Bagnoli di Sopra (PD) e guidate da Francesco Capuzzo, sono giunte a San Martino di Schio, dalla "Regina dell'Amore", il 30 maggio e il 30 settembre di quest'anno. Sono state giornate di profonda valenza spirituale ed è per questo che ho raccolto alcune riflessioni di qualche partecipante.

Io ebbi la fortuna di conoscere di persona il caro Renato Baron nel febbraio 1995, accompagnato dal compianto don Ottavio Dal Pozzo, allora domiciliato a Tribano. Fu una esperienza indimenticabile grazie al lungo ed intenso colloquio intrattenuto con Renato. Le apparizioni della Beata Vergine Maria non costituiscono un dogma di fede, ma sono di aiuto per gli uomini di buona volontà a perseverare nella fede. Certo la Chiesa è Cristocentrica, ma nessuno può negare che la Madonna, tra le altre virtù, è Corredentrice con il Divin Figlio Cristo Gesù del genere umano ed è realmente Madre della Chiesa.

Ho potuto constatare direttamente tutte le volte che mi sono recato dalla "Regina dell'Amore" che è un luogo di preghiera, di raccoglimento, di serietà e compostezza spirituale. Pertanto, per alcuni anni, con l'aiuto dell'allora parroco don Candido Frigo, ho organizzato diversi pellegrinaggi ed ogni volta per i partecipanti è stato un incontro con Dio tramite la Vergine Maria. In seguito, ho continuato a recarmi in quel luogo benedetto con alcuni amici e ho fatto conoscenza del carissimo Lorenzo. Ringrazio costantemente la Mamma Celeste per tutti i doni ricevuti e la prego di aiutarmi a perseverare in questo cammino verso Cristo Signore.

Francesco Capuzzo

Rispondendo all'invito di un amico e visitando il luogo dove si venera Maria con il titolo di "Regina dell'Amore", sono stato subito coinvolto non solo dall'amenità del luogo, ma soprattutto dal clima di preghiera

ra e devozione. Mi complimento con le persone consacrate che curano l'accoglienza, l'ambiente e i momenti liturgici. Il cammino dove si snoda la "Via Crucis" consente di partecipare con la nostra leggera fatica a quella infinita del Cristo Redentore, penetrando maggiormente il mistero. Ringrazio il Signore di questa occasione offertami e Lo prego di benedire tutti coloro che godono di questo dono.

Fra' Renzo Gobbi

Siamo ritornati per la seconda volta a San Martino di Schio presso il Movimento Mariano "Regina dell'Amore" perché ci è piaciuto il luogo accogliente.

Unitamente ad un gruppo di persone di Tribano, coordinato da Francesco Capuzzo, abbiamo vissuto una bella esperienza pregando assieme lungo il percorso suggestivo della Via Crucis. Con la nostra preghiera abbiamo voluto rivolgere un

Francesco Capuzzo
con il gruppo di Tribano - Padova -
sul Monte di Cristo il 30 maggio 2008



pensiero di ringraziamento a Gesù e Maria per i doni ricevuti e una richiesta di aiuto per le nostre famiglie perché diventino sempre più sorgenti di carità, testimoni della fede e santuari del vero amore.

Roberto e Vally Fornasiero, Dalmazio e Carlina Tamiazzo

Come poter esprimere a parole le sensazioni che ognuno di noi prova dentro? La prima volta che mi sono recata a San Martino di Schio ho provato grande emozione al racconto dei volontari che, con tanto fervore, ci portavano a conoscenza dei fatti avvenuti. Ancor più l'ho provata nel recarmi in quel luogo santo il 30 settembre 2008 per la seconda volta, ed aver partecipato alla via Crucis pregando assieme al gruppo di amici. Mi sono sentita come

liberata dalle diverse anomalie terrene e caricata da una forte volontà, da parte mia, di fare il possibile per diffondere, ancora di più, il bene che Gesù e la Vergine Maria hanno nei nostri confronti.

Bruna Cognolato

Sono stata molto contenta di aver partecipato, con questo gruppetto di preghiera, in questo luogo così privilegiato dalla Madonna. Sono rimasta colpita dalla suggestiva salita della Via Crucis e dalle commoventi meditazioni. Sono tornata felice, ricaricata nello spirito e nel corpo.

M. Stefania Mantovan

Nel parco del Cenacolo
il 30 settembre 2008

Avevo tanto desiderato di ritornare a San Martino di Schio, perché avevo chiesto una grande grazia alla Madonna. La Via Crucis è stata una esperienza bellissima, qualcosa di indescrivibile. Soprattutto ho ottenuto quello che desideravo. Grazie a Maria e a Gesù. Ora chiedo alla Vergine la protezione per i miei figli e per tutta la mia famiglia.

Edda Suman

Dall'Africa

Un sacerdote della Diocesi di Muyinga, nello stato del Burundi, ha inviato questa lettera di ringraziamento a Graziano Lazaretto che ha curato la spedizione di una grande cassa contenente una statua della Regina dell'Amore e altro materiale riguardante le sue apparizioni:

Graziano, a sinistra, con un suo aiutante, durante l'imballaggio della statua della Regina dell'Amore e di altro materiale religioso destinato al Burundi



Vi scrivo queste righe per ringraziarvi per quello che siete veramente per me. La mia sorpresa è stata veramente grande e commovente quando, tornando da Paray-Le-Monial, in Francia, dove ero andato per un congresso internazionale della Famiglia del Sacro Cuore di Gesù, ho trovato da me a Mutwenzi, in Burundi, delle immagini della Regina dell'Amore e soprattutto una sua bellissima statua. Grazie mille! Ho già raccontato a Graziano la mia esperienza e testimonianza di

quando sono stato da voi, a San Martino di Schio, di come San Padre Pio, che ero andato a pregare a San Giovanni Rotondo, mi ha mandato dalla madre celeste Regina dell'Amore. Ora in tante case del Burundi ci sono quelle immagini che regalo alla gente nelle occasioni delle feste. Questa nostra Madre celeste ha voluto che ci incontrassimo. Rimaniamo sempre uniti a Lei che intercede per noi e ci conduce a Gesù.

25 settembre 2008
vostro Gérard Ngendahayo



a cura di Fabio Angiolin

Si è concluso il **Tour 2008** del festival "Il Mondo Canta Maria"

Si è concluso mercoledì 1 ottobre con la prestigiosa tappa presso il Santuario di Lourdes davanti a migliaia di pellegrini provenienti da varie parti d'Italia, il Tour 2008 del Festival Internazionale di musica Cristiana "Il Mondo canta Maria" organizzato da Radio Kolbe.

È stata anche la prima volta che il nostro Festival ha sconfinato dall'Italia. Un'esperienza indimenticabile, un sogno che si è realizzato grazie all'invito dell'UNITALSI Nazionale di portare il concerto nella Capitale per Spiritualità Mariana, coincisa nell'anno del 150° anniversario del-

le Apparizioni. Un meraviglioso quanto impegnativo Tour 2008 con ben 8 tappe nelle piazze di altrettante città, più di 5000 km. percorsi per raggiungerle, un cast di 14 artisti italiani e stranieri che si sono alternati nelle serate con la favolosa band "Nuova Civiltà" che ha accompagnato lo spettacolo per il primo anno in live. Un Tour programmato con largo anticipo per far fronte a tutte le esigenze organizzative e logistiche. Finalità primaria del Festival è il far conoscere ad altre persone attraverso le testimo-



I presentatori, Annamaria Pozza e Piergiorgio Bussani

nianze dal palco degli artisti e con la divulgazione di opuscoli e centinaia di libretti di messaggi, l'immagine e la devozione a Maria Regina dell'Amore.

Un grazie a Maria, l'unica vera protagonista di questi concerti a Lei dedicati che ci ha accompagnato in questi viaggi nelle piazze di varie città per incontrare altre persone, nuovi amici desiderosi di conoscere e ascoltare varie proposte musicali d'ispirazione cristiana assieme alle testimonianze di fede. Non so-

no mancati alcuni momenti di difficoltà nell'organizzare i concerti, perché non è facile approntarli e coordinarli a distanza, ben superati grazie alla rafforzata amicizia e unione di molte persone coinvolte che, con varie mansioni, si sono rese disponibili per la buona riuscita delle serate. Un sentito ringraziamento a tutti i collaboratori volontari di Radio Kolbe che hanno garantito, in tutte queste serate, il massimo impegno e dedizione per il buon esito del Tour. Agli artisti che con umiltà e attaccamento hanno condiviso le nostre finalità, sottoponendosi anche a lunghi viaggi, riuscendo dal palco a trasmettere al pubblico e a quello collegato in diretta su Radio Kol-

be Sat, dell'ottima musica e con valide e apprezzate testimonianze di fede. L'appuntamento è per il prossimo anno per il Tour 2009.



Ringraziamento del Vescovo di Matera, Mons. Salvatore Ligorio

[...] Ringrazio tutti voi per la professionalità e soprattutto testimonianza di vita cristiana. È stato per la cittadinanza di Pisticci un dono e un arricchimento dando senso alla festa religiosa. Incoraggio il vostro impegno.



Junior Robinson

Roberto Bignoli



Annie Karto



Marco Bonini



Don Paolo Auricchio



Tiziana Manenti



Don Giosy Cento



Frà Andrea Pighini



Frà Leonardo Civitavecchia



Don Gaetano Borgo



Asiago



Schio



Bob Halligan



Suor Alessandra Falco in mezzo al suo gruppo



Lourdes



Bob Halligan



Vicenza



RADIO KOLBE SAT

La Voce di Maria Regina dell'Amore

www.radiokolbe.net

Anno 2009

Calendario attività del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

- 2 febbraio · Consacrazione e Rinnovo per fedeli altoatesini
- 22-23-24 marzo · Triduo di Adorazione in preparazione all'Anniversario delle Apparizioni
- 25 marzo · XXIV Anniversario delle Apparizioni
- 19 aprile · Rinnovo Affidamento a Maria e Via Crucis dei bambini
- 24-25-26 aprile · Convegno Internazionale dei Capigruppo del Movimento
- 26 aprile · Al Cenacolo: inizio corso di preparazione alla Consacrazione di Pentecoste
- 1 maggio · Giornata di preghiera per il Papa
- 24 maggio · Ascensione del Signore - Consacrazione dei gruppi di Macerata e Trieste
- 28-29-30 maggio · Triduo di adorazione in preparazione alla Pentecoste
- 31 maggio · Pentecoste - Consacrazione per fedeli di lingua italiana
- 14 giugno · Corpus Domini - Santa Messa e Processione Eucaristica al Cenacolo
- 13-14-15 agosto · XVIII Meeting Internazionale dei Giovani
- 30-31 agosto · Triduo di Adorazione Eucaristica per tutte le necessità del Movimento Mariano
- 1 settembre · V Anniversario della morte di Renato
- 2 settembre · Al Cenacolo - Commemorazione di Renato nell'anniversario della morte
- 6 settembre · Affidamento dei bambini al Cuore Immacolato di Maria
- 4 ottobre · Convegno Internazionale dei Capigruppo del Movimento
- 9-10-11 ottobre · Solennità di Tutti i Santi - Via Crucis alle ore 21
- 1 novembre · Al Cenacolo: inizio corso di preparazione alla Consacrazione dell'Immacolata
- 8 novembre · Cristo Re - Consacrazione dei gruppi di Macerata e Trieste
- 22 novembre · Triduo di Adorazione in preparazione alla Solennità dell'Immacolata
- 5-6-7 dicembre · Immacolata Concezione - Consacrazione per fedeli di lingua italiana
- 8 dicembre · Al Cenacolo: Triduo in preparazione al Santo Natale
- 22-23-24 dicembre · Vigilia di Natale - ore 23.45: Processione al Presepe
- 24 dicembre · Giornata di incontro e di preghiera per la vita a cura del Movimento "Con Cristo per la Vita"
- 28 dicembre · Via Crucis al Monte di Cristo
- 31 dicembre · "Te Deum" di fine anno - Veglia di preghiera per l'anno nuovo

Note:

Per preparazioni alla Consacrazione a Maria di gruppi con più di 15 partecipanti, prendere accordi con i responsabili.

Per Consacrazioni di lingua francese e tedesca non previste dal programma, prendere accordi con i responsabili.

Ogni PRIMO SABATO DEL MESE - ore 15 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo.

Ogni PRIMO SABATO DEL MESE, al Cenacolo, Adorazione Eucaristica dalle ore 20.30 alle 6.45 della domenica.
Per gli altri sabati, la preghiera inizia alle ore 21 e termina alle 22.30

Ogni TERZO SABATO DEL MESE - ore 15 - incontro di preghiera al Cenacolo animato da un Gruppo di Preghiera del Movimento Mariano, aperto a tutti.

Terzo sabato di ottobre

Ringraziamo il gruppo di preghiera di **Curtarolo (Padova)** che sabato 18 ottobre 2008 ha animato la preghiera al Cenacolo.

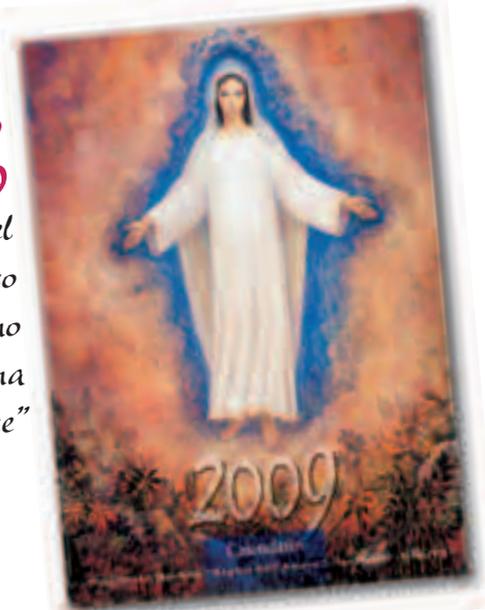
Ricordando che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese, alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione, consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono: **Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)**



Per inviare lettere, testimonianze ed altro alla redazione del mensile del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" potete usare l'indirizzo e-mail: mensile@reginadellamore.it

oppure spedire a:
Centrostampa
(Redazione del mensile Regina dell'Amore)
via Umbria, 6/a
36015 Schio (VI) - Italia

Al Cenacolo è disponibile il **Calendario 2009** del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"



Come effettuare versamenti

in favore dell'Associazione "Opera dell'Amore",
Casella Postale 212 - 36015 Schio (Vi)

BOLLETTINO CONTO CORRENTE POSTALE
n. 11714367

BANCOPOSTA
IBAN:
IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367
BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BANCA ALTO VICENTINO
IBAN:
IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119
BIC/SWIFT: CCRITIT2TF01

Causale: Offerta per Associazione "Opera dell'Amore"

Regina dell'Amore

Mensile a cura del
Movimento Mariano
"Regina dell'Amore"
C. P. n. 212 - 36015 Schio (VI)

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale
TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisant
- Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

A tutti, gli Auguri di un Santo Natale e di un Buon 2009

**Figli cari,
vi invito alla preghiera
affinché siano accolti gli accorati
e necessari accenti
del mio Cuore Immacolato
per scuotere lo stato
di desolante incoscienza del mondo.
Ascoltatevi voi che mi amate,
arricchitevi di grazia voi che credete!
Con l'augurio di Santo Natale
vi benedico,
benedico i vostri cari.**

24 dicembre 1994

In caso di mancato recapito re-
stituire al mittente con addebito
presso l'Ufficio Postale Vicenza
- Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi dell'art.
10 della legge 675/96, recante di-
sposizioni a tutela dei dati personali,
gli indirizzi in nostro possesso saranno
trattati esclusivamente per finalità in-
erenti alla rivista Movimento Mariano
"Regina dell'Amore", con modalità
idonee a garantire la sicurezza e la
riservatezza.

